

Ai Sigg. Associati di  
Gruppo Missioni Africa Onlus  
Via Luppia Alberi 1  
Montagnana (PD)

### **RELAZIONE DEL REVISORE CONTABILE**

In relazione all'incarico conferitomi ho svolto la revisione contabile del bilancio di Gruppo Missioni Africa ONLUS per il periodo annuale chiuso al 31 dicembre 2016.


La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori mentre mia è la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio basato sulla revisione contabile.

Il mio esame è stato condotto secondo i principi di revisione predisposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili "Il controllo indipendente negli Enti Non Profit" del 16 febbraio 2011. In conformità ai predetti principi e criteri la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il rendiconto sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel rendiconto nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Ritengo pertanto che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del mio giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto previsto dalla legge, si fa riferimento alla relazione redatta dalla Dott.ssa Laura Bellotto di S. Margherita d'Adige (PD).

A mio giudizio il bilancio per il periodo annuale chiuso il 31 dicembre 2016 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione contabile del patrimonio e del risultato del periodo dell'Associazione.

Bologna, 19 maggio 2017

  
Dott. Davide Niccoli





## **GRUPPO MISSIONI AFRICA Onlus**

### **GMA Onlus**

**Associazione riconosciuta D.M. 15/04/94**

*Sede legale in Montagnana (PD) - via Luppia Alberi, 1*

*Codice fiscale n.91002260288*

## **RENDICONTO AL 31 dicembre 2016**

- Consiglio direttivo	pag.1
- nota integrativa	pag. 2
- situazione patrimoniale al 31.12.2016	pag. 16
- rendiconto di gestione anno 2016	pag. 19

## **Consiglio Direttivo**

Il Consiglio ha compito di nominare Presidente e Vice Presidente. Si riunisce mediamente una volta al mese.

Al 31/12/2016 il Consiglio è composto di 8 membri, 5 uomini e 3 donne.

*Composizione Consiglio Direttivo al 31/12/2016*

### **p. VITALE VITALI**

- presidenza
- rapp. istituzionale
- progettazione

### **MARIA BOGGIAN**

- vicepresidenza
- progettazione
- comunicazione e raccolta fondi

### **GIANFRANCO PIEROPAN**

- progettazione

### **ENRICO MARCOLIN**

- Rapporti territori
- Rappresentanza
- Consulenza  
giuridica

### **LUCA MODENESE**

- Amministrazione  
e finanza

### **DANIELA MARETTI**

- Animazione  
territoriale
- Raccolta fondi

### **LIDIA PISOTTI**

- Animazione  
territoriale
- Raccolta fondi

### **GIACOMO ZAMPIERI**

- Animazione  
territoriale
- Raccolta fondi
- Comunicazione

**GRUPPO MISSIONI AFRICA ONLUS – GMA ONLUS**

**Associazione riconosciuta D.M. 15/04/94**

*Sede legale in Montagnana (PD) - via Luppia Alberi,1*

*Codice fiscale n.91002260288*

**NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO IL 31/12/2016**

***INFORMAZIONI SULL'ENTE***

Il Gruppo Missioni Africa Onlus è un'associazione che persegue obiettivi di solidarietà tra i popoli, mediante attività di cooperazione a sostegno dei processi di sviluppo delle popolazioni più povere ed emarginate dei PVS (paesi in via di sviluppo) ed attraverso programmi di educazione alla mondialità e alla solidarietà internazionale. GMA è caratterizzato da una forte base popolare, che costituisce uno dei suoi aspetti identitari.

Il GMA Onlus programma e finanzia piccoli e medi progetti di formazione volti a creare le premesse per il futuro autosviluppo in particolare in Etiopia ed in Eritrea. I settori di intervento di GMA Onlus nei paesi impoveriti sono sempre legati alla promozione dei diritti di base:

- Sostegno all'infanzia
- Sviluppo delle zone rurali
- Promozione della donna
- Accesso all'acqua

GMA Onlus inoltre opera per la sensibilizzazione ed educazione allo sviluppo, nelle scuole e con la società civile sul territorio italiano.

Grazie alla sua storia consolidata in 43 anni di attività, GMA Onlus raggiunge ogni anno circa 6500 sostenitori e simpatizzanti che ne condividono la causa su tutto il territorio nazionale.

Le aree d'intervento prioritarie di GMA sono Etiopia, Eritrea, Italia.

In sintesi:

**Eritrea:** In linea con gli anni precedenti si sono rinforzati i partenariati con l'Istituto dei Fratelli di Maria Immacolata e la congregazione delle religiose Figlie di Sant'Anna.

La collaborazione con queste congregazioni ha permesso di portare avanti in modo congiunto attività di promozione e formazione della donna in diversi villaggi.

Nel 2014 GMA ha visto l'approvazione di un importante progetto di produzione delle marmellate di fichi d'india nella scuola di Hagaz, grazie all'8x1000 a diretta gestione statale, le attività avviate nel corso del 2015 sono state terminate nel 2016.

**Etiopia:** si confermano le attività di promozione locale con attività integrate nelle zone rurali, incentrate sulla promozione della donna. Tra le varie iniziative svolte, si evidenzia in particolare la realizzazione di infrastrutture scolastiche volte a facilitare l'alfabetizzazione di base e l'istruzione nelle aree rurali; le attività si sono inoltre focalizzate oltre che sull'istruzione anche su una serie di infrastrutture nelle comunità rurali che garantiscano alle cooperative nuove fonti di entrate e contemporaneamente servizi alle comunità (mulini, magazzini). Nei vari villaggi delle zone rurali, insieme alle attività di microfinanza e promozione della microimprenditoria, si sono svolti molteplici seminari di formazione come forma di lotta alla povertà.

Nel 2016, i partenariati con CVM e alcuni enti locali italiani hanno permesso il finanziamento di attività infrastrutturali e di formazione della cooperazione decentrata.

**Italia:** Ambito operativo di particolare importanza nella linea politica dell'associazione è l'attività di sensibilizzazione ed educazione in quanto costituisce la base per la costruzione di relazioni tra popoli. Il progetto EAS "Vice – versa: chiavi di lettura per cittadini di questo mondo" ha caratterizzato il filone tematico di tutte le iniziative sul territorio italiano. Durante l'anno si sono moltiplicate le iniziative di animazione e raccolta fondi con donatori italiani attraverso eventi.

L'esperienza positiva dell'insegnamento della lingua italiana per donne straniere è proseguita per la seconda annualità, riscontrando grande interesse da parte delle beneficiarie che sono aumentate di numero. Tale attività non ha avuto alcuna ripercussione sul bilancio 2016, in quanto è stata svolta interamente a titolo volontario.

Paese	Progetti
Eritrea	12
Etiopia	21
Italia	1
Totale	34

Il GMA Onlus è ONG associata al Coordinamento Iniziative Popolari Solidarietà Internazionale CIPSI.

#### *AGEVOLAZIONI FISCALI CUI BENEFICIA L'ASSOCIAZIONE*

Con la disciplina relativa alle ONLUS (entrata in vigore il 1 gennaio 1998) con la quale le ONG idonee al MAE, sono state riconosciute di fatto come ONLUS (Organizzazioni non lucrative di utilità sociale) le modalità di riconoscimento e di ammissione ai benefici fiscali vengono estese alle ONG di sviluppo riconosciute ai sensi della Legge 49 del 26 febbraio 1987 e gode, in base all'art.29, di una serie di agevolazioni.

Ulteriore agevolazione è data dal Cinque per mille: possibilità per i contribuenti di destinare una parte delle imposte dovute allo Stato (il 5 per mille del gettito IRPEF) a favore del GMA Onlus a partire dalla legge 23 dicembre 2005 n.266 e non più tenuti a ripetere la domanda e la dichiarazione sostitutiva essendo già iscritti negli anni passati come previsto dalla circolare n. 5 del 31/03/2017.

#### *AGEVOLAZIONI FISCALI DI CUI BENEFICIANO I DONATORI*

Per le elargizioni liberali a Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale l'art. 13 del D.Lgs. 460 del 4 Dicembre 1997 prevede le seguenti agevolazioni:

- per le persone fisiche detrazione fiscale pari al 26% della somma fino ad un massimo

donato di Euro 30.000;

- per le imprese deduzione fiscale fino a Euro 2.065,83 o al 2% del reddito imponibile per le somme donate.

Per le erogazioni liberali a Organizzazioni non governative idonee l'art.30 della legge 49 del 26 febbraio 1987 prevede, per persone fisiche e imprese, le seguenti agevolazioni:

- deduzione delle somme donate fino al 2% del reddito imponibile.

L'articolo 14 del decreto legge 35 del 14 marzo convertito con modifiche della legge 80/2005 ha introdotto tra le misure a favore della competitività anche un regime di deducibilità più favorevole per i donatori. Le donazioni in denaro e in natura effettuate dal 17 marzo 2005 da persone fisiche o enti soggetti all'imposta sul reddito delle società sono deducibili nel limite del 10% del reddito complessivo dichiarato e comunque nella misura massima di Euro 70.000 annui.

Inoltre è necessario che le organizzazioni non lucrative di utilità sociale tengano adeguate scritture contabili e approvino il rendiconto annuale entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio.

L'agevolazione introdotta non è cumulabile con quelle delineate in precedenza.

Sono quindi detraibili/deducibili le erogazioni liberali in denaro solo se effettuate tramite Banca, Ufficio Postale, carte di debito, carte di credito e prepagate, assegni bancari e circolari. Non è ammissibile alle agevolazioni la donazione fatta in denaro contante.

#### STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale, Nota integrativa e Relazione di missione, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in conformità alle indicazioni emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti in relazione ai bilanci degli enti non profit e all'indirizzo approvato dal Consiglio dell'Agenzia per le



Onlus in data 11 febbraio 2009 denominato “Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit”.

La sua struttura è conforme a quella delineata dal Codice Civile agli artt. 2424 e 2425, in base alle premesse poste dall’art. 2423-ter, è stato redatto, ricorrendone le condizioni di legge, in forma abbreviata ai sensi dell’art. 2435 bis del c.c. mentre la Nota integrativa, che costituisce parte integrante del Bilancio d’esercizio, è conforme al contenuto previsto dagli art. 2427, 2427-bis e a tutte le altre disposizioni che fanno riferimento ad essa con alcune modifiche rispetto alle esigenze di un ente non profit.

L’intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell’Associazione, nonché del risultato gestionale dell’esercizio, fornendo ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo. Ai sensi dell’art. 2423 viene riportata per ogni voce l’importo della voce corrispondente dell’esercizio precedente. Il bilancio, il Rendiconto Gestionale, come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro.

#### **Principi e criteri più significativi**

I principi ed i criteri più significativi sono i seguenti:

##### **Immobilizzazioni immateriali**

Sono iscritte al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori, ridotto delle quote di ammortamento, calcolate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

##### **Immobilizzazioni materiali**

Sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione interna, comprensivo delle spese accessorie. Ai sensi dell’art. 2427 del C.C., precisiamo che non sono state effettuate rivalutazioni monetarie od economiche.

### **Ammortamenti**

Relativamente ai criteri di ammortamento adottati, si precisa che gli ammortamenti, imputati al conto economico, sono calcolati in modo sistematico sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita economico - tecnica stimata dei cespiti.

### **Immobilizzazioni finanziarie**

Sono valutate al valore di acquisto e sono costituite da fondi di investimento al fine di migliorare i tassi di rendimento nel medio e lungo periodo.

### **Crediti e debiti**

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo mentre i debiti sono esposti al valore nominale. Sono compresi tutti quelli in essere sia nei confronti dei vari Organismi nazionali od Europei sia nei confronti di altri donatori istituzionali e privati, a fronte di progetti approvati ed oggetto di contributi in cofinanziamento formalmente notificati e non ancora erogati alla data di Bilancio.

### **Titoli**

I titoli iscritti nell'attivo circolante sono valutati al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato applicando il costo specifico.

### **Disponibilità liquide**

Sono iscritte al loro valore nominale.

### **Ratei e risconti**

Sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale.

### **Patrimonio netto**

Il Patrimonio netto è costituito dal patrimonio libero e dal patrimonio vincolato. Nel patrimonio libero confluiscono su delibera del Consiglio Direttivo i risultati gestionali dell'esercizio in corso e di quelli precedenti; nel patrimonio vincolato si sommano i risultati delle gestioni dei singoli progetti afferenti le attività tipiche, di raccolta fondi e

attività accessorie.

#### **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

E' accantonato in base all'anzianità maturata dai singoli dipendenti alla data di chiusura di Bilancio, con adeguamento anche del pregresso, in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti.

#### **Rischi, impegni, garanzie**

Gli impegni e le garanzie sono indicati nei conti d'ordine al loro valore contrattuale. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative ed accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile, sono descritti nelle note esplicative, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi, secondo i principi contabili di riferimento. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

### **ANALISI DELLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE**

#### **ATTIVO**

##### **B. IMMOBILIZZAZIONI**

Per due classi delle immobilizzazioni (immateriali, materiali) sono stati predisposti appositi prospetti (Tabella n.1; n.2), che indicano per ciascuna voce i costi storici, i movimenti dell'esercizio e i saldi finali.

##### **B. I Immobilizzazioni immateriali**

Il valore delle immobilizzazioni immateriali, ha subito al 31/12/2016 una diminuzione di Euro 3.502 rispetto all'esercizio precedente per la quota di ammortamento annua.

Il piano di ammortamento adottato per ciascuna categoria di immobilizzazioni immateriali è il seguente:

- Software ammortizzati in 5 anni;
- Altre immobilizzazioni immateriali ammortizzate in 5 anni;

**B. II Immobilizzazioni materiali**

Tale posta ha subito un aumento di Euro 137. Le movimentazioni della voce immobilizzazioni materiali sono analiticamente evidenziate nella tabella n.2 in allegato.

Le aliquote annuali di ammortamento adottate sono le seguenti:

• Terreni e fabbricati	3%
• Impianti generici	15%
• Attrezzatura industriale e commerciale	25%
• Macchine d'ufficio elettroniche ed elettromeccaniche	20%
• Mobili ordinari d'ufficio	12%
• Automezzi	20%

Per il primo esercizio, corrispondente a quello di entrata in funzione dei beni, i coefficienti citati sono ridotti alla metà.

**B. III Immobilizzazioni finanziarie**

Il valore dei titoli ammonta a Euro 37.290 ed è invariato rispetto all'esercizio precedente.

**C. II Crediti**

I crediti dell'attivo circolante vengono analizzati come segue:

Credito Vs. altri Enti Pubblici per progetti	125
Crediti Vs. ONG per progetti	160.416
Crediti per invio fondi da rendicontare	139.697
Crediti diversi	53.181
<b>TOTALE CREDITI V/ALTRI</b>	<b>353.419</b>

**C. III ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI.**

Il valore dei titoli ammonta a Euro 1.487.940 ed è diminuito di Euro 10.000 per smobilizzo di parte di esso.

**C. IV DISPONIBILITA' LIQUIDE**

Sono costituite dalle disponibilità temporanee presso banche, in conto corrente postale, dal denaro e dai valori in cassa.

Tale posta ha subito la seguente variazione:

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Depositi bancari e postali	165.708	256.131	-90.423
Denaro e valori in cassa	166.618	66.278	100.340
<b>Totale</b>	<b>332.326</b>	<b>322.409</b>	<b>9.917</b>

La maggior disponibilità di denaro in cassa è dovuta al fatto che deve essere ancora fatta la rendicontazione di progetti realizzati in Eritrea per Euro 40.700 e per l'Etiopia per Euro 101.419.

**Ratei e risconti attivi**

La voce al 31/12/2016, costituita esclusivamente da ratei e risconti attivi ordinari, presenta una diminuzione di Euro 6.287 rispetto all'esercizio precedente e comprende:

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Altri ratei attivi	==	==	==
Altri risconti attivi	2.202	8.489	-6.287
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>2.202</b>	<b>8.489</b>	<b>-6.287</b>

**PASSIVO****A. PATRIMONIO NETTO**

Le variazioni che hanno interessato la posta, nonché il dettaglio delle "Altre riserve", sono illustrate come segue:

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
PATRIMONIO DISPONIBILE	21.769	21.769	0

RISERVA STATUTARIE	0	0	0
ALTRE RISERVE:		0	0
- F.di vincolati	2.221.094	2.433.855	212.761
Utile (perdite) portati a nuovo	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	-79.357	-105.206	-25.849
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>2.163.506</b>	<b>2.350.418</b>	<b>186.912</b>

**A I. Capitale netto**

Il Patrimonio netto è diminuito di Euro 186.912 rispetto all'esercizio precedente dovuto principalmente alla diminuita disponibilità dei fondi per i minori contributi incassati.

**C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**

Tale voce ha subito nell'esercizio la seguente movimentazione:

<b>Valore iniziale al 01/01/2016</b>	<b>6.617</b>
- Diminuzioni	0
+ Aumenti	7.028
<b>Valore finale al 31/12/2016</b>	<b>13.645</b>

**D. DEBITI**

Prima di procedere all'analisi delle singole voci di debito, ne illustriamo sinteticamente le variazioni intervenute nell'esercizio:

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Debiti verso fornitori	7.162	3.848	3.314
Debiti tributari	1.682	10.851	-9.169
Debiti vs. Ist. Prev. e Sic. Sociale	11.136	6.637	4.499

Altri debiti:

b) Verso altri entro 12 mesi	30.538	56.669	-26.131
b) Verso altri oltre 12 mesi	8.087	14.044	-5.957
<b>Totale</b>	<b>58.605</b>	<b>92.049</b>	<b>-33.444</b>

#### D. 6. Debiti verso fornitori

Al 31/12/2016 ammontano a Euro 7.162 e sono diminuiti di Euro 3.314 rispetto all'esercizio precedente.

#### D. 11. Debiti tributari

I debiti tributari sono così composti:

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Debito verso Erario per IRAP	0	0	0
Debiti per IRPEF di rivalsa lav. dipendenti	1.322	10.796	-9.474
Debiti per IRPEF di rivalsa lav. autonomi	360	55	305
Altri	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>1.682</b>	<b>10.851</b>	<b>-9.169</b>

#### D. 12. Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La posta ammonta a Euro 11.136 e rappresenta l'importo del debito maturato a fine esercizio e da pagare nel corso dell'anno 2017.

#### D. 13. Altri debiti

Il saldo, debiti verso altri è pari a Euro 30.538 ed è composto principalmente dalle seguenti voci:

Debiti entro 12 mesi

a- <i>Debiti v/dipendenti per stipendi</i>	6.958
b- <i>Debiti v/dipendenti per stipendi differiti</i>	23.400

<i>c- Altri debiti</i>	<u>180</u>
<b>TOTALE</b>	<b>30.538</b>

Debiti oltre 12 mesi

<i>a- Mutuo BCC</i>	<b>8.087</b>
---------------------	--------------

La voce debiti verso dipendenti per stipendi è prevalentemente costituita da debiti relativi alle retribuzioni del mese di dicembre e dalle retribuzioni differite.

#### **E. RATEI E RISCONTI**

La voce al 31/12/2016, non si registra alcuna movimentazione.

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Altri risconti passivi	0	29.551	-29.551
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	<b>0</b>	<b>29.551</b>	<b>-29.551</b>

#### **CONTI D'ORDINE**

Si rileva una fideiussione rilasciata a Intesa SanPaolo di Euro 60.000 per Crescere Insieme.

#### **COMMENTI ALLE VOCI DEL RENDICONTO GESTIONALE**

##### *VINCOLI SUI PROVENTI*

I Proventi sono vincolati quando sono esplicitamente destinati dal donatore alla realizzazione di un particolare progetto; sono non vincolati quando il donatore non indica alcuna causale di donazione o ne indica una generica.

Sono vincolati eventuali finanziamenti pubblici o istituzionali su progetti, i Proventi da sostegno a distanza e quelli da campagne di raccolta fondi su progetti. Tali Proventi, corrispondenti nello schema di rendiconto gestionale adottato, vengono destinati alla



realizzazione delle attività tipiche.

Sono considerati non vincolati a titolo di esempio le quote associative, i proventi da attività accessorie marginale e ogni altra elargizione pubblica o privata generica.

La differenza a fine anno tra Proventi e Oneri di un progetto non contribuisce a creare il risultato gestionale, ma va a variare il patrimonio vincolato e, in particolare, il fondo vincolato legato al progetto.

I proventi derivanti dalla gestione accessoria, finanziaria e straordinaria dell'Associazione sono per loro stessa natura considerati non vincolati e contribuiscono in parte al risultato gestionale dell'esercizio insieme a una percentuale della categoria di Proventi dedicata alla copertura delle attività di supporto.

Gli organi direttivi dell'Associazione possono decidere di vincolare gli eventuali avanzi di gestione o lasciarli tra il patrimonio libero.

#### CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEGLI ONERI DELLE ATTIVITA' TIPICHE AI PROGETTI

Gli oneri attribuiti ad ogni progetto sono quelli direttamente connessi alla realizzazione dello stesso.

**I proventi e ricavi da attività tipiche** sono riferiti alla raccolta fondi su progetti con schede da privati per Euro 422.159; la raccolta fondi su progetti da enti per Euro 89.490. L'utilizzo Fondi attività tipica ammonta ad Euro 394.977 e sono riferiti alla chiusura di quei progetti i cui costi sono stati maggiori rispetto ai contributi incassati.

**I proventi da raccolta fondi liberi** sono riferiti a fatti inerenti alla sponsorizzazione in occasione di eventi e ammontano ad Euro 34.926 da privati ed Euro 500 da Enti. Si è ritenuto opportuno mettere in evidenza la raccolta contributi 5 per mille che nell'esercizio sono stati pari ad Euro 65.582 aumentati rispetto al precedente esercizio di circa Euro 10.000. L'utilizzo Fondi raccolta promozionale ammonta ad Euro 30.078 per lo stesso

criterio per cui sono stati sostenuti più costi rispetto ai contributi incassati.

**I proventi e ricavi accessori** riferiti ad attività occasionali accessorie ammontano ad Euro 11.494.

**I proventi per recupero oneri di struttura** per Euro 82.858, si riferiscono ad una percentuale stabilita sulle offerte destinata alla copertura degli oneri di supporto generale che ammontano complessivamente ad Euro 210.197.

**Gli oneri relativi all'attività tipica**, sostenuti nel corso dell'esercizio, ammontano ad Euro 370.675 per acquisto beni, Euro 124.227 per spese generali e acquisto servizi e Euro 32.295 per spese per il personale, L'accantonamento ai Fondi dell'attività tipica ammontano ad Euro 373.802 in quanto durante l'anno sono stati incassati complessivamente, per progetti specifici, maggiori importi rispetto ai trasferimenti effettuati e sono stati accantonati ai Fondi vincolati disponibili.

**Gli oneri relativi alle attività promozionali e raccolta fondi** ammontano a complessivi Euro 131.086 comprensivi di Euro 94.817 riferiti all'accantonamento ai fondi disponibili dei proventi eccedenti i costi.

**Gli oneri relativi alle attività accessorie** ammontano a Euro 4.406 per acquisto beni, Euro 65 per acquisto servizi ed 7.023 riferiti all'accantonamento ai fondi disponibili per l'importo dei proventi incassati eccedenti i costi sostenuti.

**Il totale degli oneri di supporto generale**, riferiti ai costi di struttura, ammontano a complessivi Euro 210.197 e sono diminuiti di Euro 6.011 rispetto all'esercizio precedente per la particolare attenzione posta agli stessi.

Dalla differenza complessiva tra gli oneri e i ricavi e proventi del rendiconto gestionale al 31/12/2016, risulta un **disavanzo gestionale pari ad Euro 79.357**, come indicato anche nello Stato Patrimoniale, che sarà coperto mediante l'utilizzo del fondo disponibile offerte libere.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

( IL PRESIDENTE )

Vitali p. Vitale





STATO PATRIMONIALE  
AL 31 DICEMBRE 2016

ATTIVO	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
<b>A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>		
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
- Valore lordo	€ 186.236	€ 198.544
- Fondi di ammortamento	€ 175.733	€ 184.540
- Fondi di svalutazione	€	€
<b>I. Immobilizzazioni immateriali</b>	€ 10.503	€ 11.005
- Valore lordo	€ 129.794	€ 125.376
- Fondi di ammortamento	€ 117.719	€ 113.437
- Fondi di svalutazione	€	€
<b>II. Immobilizzazioni materiali</b>	€ 12.076	€ 11.939
2) crediti	€	€
- Altre immobilizzazioni finanziarie	€ 37.290	€ 37.290
<b>III. Immobilizzazioni finanziarie</b>	€ 37.290	€ 37.290
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	€ 59.869	€ 63.235
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
<b>I. Rimanenze</b>	€	€
Crediti	€	€
- Entro 12 mesi	€ 353.419	€ 586.562
- Oltre 12 mesi	€	€
<b>II. Crediti</b>	€ 353.419	€ 586.562
Altri titoli	€ 1.487.940	€ 1.497.940
<b>III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	€ 1.487.940	€ 1.497.940



Depositi bancari e postali denaro e valori in cassa	€ 332.326	€ 322.409
IV. Disponibilità liquide	€ 332.326	€ 322.409
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>€ 2.173.685</b>	<b>€ 2.406.911</b>
D) Ratei Riscotti	€ 2.202	€ 3.489
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>€ 2.235.756</b>	<b>€ 2.478.634</b>





**STATO PATRIMONIALE**  
**AL 31 DICEMBRE 2016**

<b>PASSIVO</b>	<b>31 dicembre 2016</b>	<b>31 dicembre 2015</b>
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
1. Risultato gestionale esercizio in corso	€ -79.357	€ -105.206
2. Fondi di riserva	€ 0	€ 0
3. Fondo stanziamenti già deliberati	€	€
4. Patrimonio disponibile	€ 21.769	€ 21.769
<b>II. Fondo di dotazione</b>	<b>€ -57.588</b>	<b>€ -83.437</b>
1. Fondi vincolati per progetti da realizzare	€ 2.221.094	€ 2.433.855
<b>III. Patrimonio vincolato</b>	<b>€ 2.221.094</b>	<b>€ 2.433.855</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>€</b>	<b>€</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>€ 13.645</b>	<b>€ 6.617</b>
<b>D) DEBITI</b>		
- Entro 12 mesi	€ 50.518	€ 78.005
- Oltre 12 mesi	€ 8.087	€ 14.044
	<b>€ 58.605</b>	<b>€ 92.049</b>
<b>E) Ratale e Risconti</b>	<b>€ 0</b>	<b>€ 29.551</b>
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>€ 2.235.736</b>	<b>€ 2.478.634</b>



**RENDICONTO GESTIONALE A PROVENTI ED ONERI AL 31 DICEMBRE 2016**

<b>PROVENTI</b>	<b>31 dicembre 2016</b>		<b>31 dicembre 2015</b>	
<b>1. PROVENTI DELLE ATTIVITA' TIPICHE</b>				
1.1 Contributi privati vincolati ai progetti	€	422.159	€	469.633
1.2 Contributi da enti vincolati ai progetti	€	89.490	€	27.560
1.3 Utilizzo Fondi attività tipica	€	394.977	€	421.693
<b>TOTALE PROVENTI DELLE ATTIVITA' TIPICHE</b>	€	<b>906.626</b>	€	<b>918.887</b>
<b>2 PROVENTI PER INIZIATIVE DI RACCOLTA FONDI</b>				
2.1 Contributi da Privati	€	34.926	€	37.042
2.2 Contributi da Enti	€	500	€	0
2.4 Contributi per lasciti testamentari	€	0	€	0
2.5 Contributi 5 er mille	€	65.582	€	55.599
2.6 Utilizzo Fondi raccolta promozionale	€	30.078	€	27.667
<b>TOTALE PROVENTI PER INIZIATIVE DI RACCOLTA FONDI</b>	€	<b>131.086</b>	€	<b>120.308</b>
<b>3 PROVENTI DA ATTIVITA' ACCESSORIE</b>				
3.1 Ricavi diversi	€	11.494	€	11.214
3.2 Utilizzo Fondi attività accessorie	€		€	
<b>TOTALE PROVENTI DA ATTIVITA' ACCESSORIE</b>	€	<b>11.494</b>	€	<b>11.214</b>
<b>4 PROVENTI PER RECUPERO ONERI STRUTTURA DA PROGETTI</b>	€	<b>82.858</b>	€	<b>104.858</b>
<b>5 PROVENTI FINANZIARI</b>	€	<b>11.660</b>	€	<b>21.812</b>
<b>6 PROVENTI STRAORDINARI</b>	€	<b>44.939</b>	€	<b>14.619</b>
<b>TOTALE PROVENTI</b>	€	<b>1.188.663</b>	€	<b>1.191.672</b>



**RENDICONTO GESTIONALE A PROVENTI E ONERI  
AL 31 DICEMBRE 2016**

ONERI	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
<b>1 ONERI ATTIVITA' TIPICHE</b>		
01:01 Acquisto beni	€ 370.675	€ 349.132
01:02 Spese generali e per Servizi	€ 124.227	€ 91.628
01:03 Spese personale	€ 32.295	€ 36.102
01:04 Accantonamenti a Fondi attività tipica	€ 373.802	463.025
<b>TOTALE ONERI ATTIVITA' ACCESSORIE</b>	<b>€ 900.999</b>	<b>€ 939.887</b>
<b>2 ONERI PROMOZIONALI DI RACCOLTA FONDI</b>		
02:01 Acquisto beni	€ 17.420	€ 14.725
02:02 Spese generali e per Servizi	€ 18.849	€ 19.338
02:03 Accantonamenti a Fondi raccolta promozionale	€ 94.817	€ 85.382
<b>TOTALE ONERI PROMOZIONALI DI RACCOLTA FONDI</b>	<b>€ 131.086</b>	<b>€ 119.445</b>
<b>3 ATTIVITA' ACCESSORIE</b>		
03:01 Acquisto beni	€ 4.406	€ 3.553
03:02 Spese generali e per Servizi	€ 65	€ 112
03:03 Spese personale	€ 0	€ 0
03:04 Accantonamenti a Fondi attività accessorie	€ 7.023	7.549
<b>TOTALE ONERI DA ATTIVITA' ACCESSORIE</b>	<b>€ 11.494</b>	<b>€ 11.214</b>
<b>4 ONERI DI SUPPORTO GENERALE</b>		
04:01 Acquisto beni	€ 1.595	€ 555
04:02 Spese generali e per Servizi	€ 64.350	€ 72.442
04:03 Costi del Personale	€ 136.759	€ 131.467
04:04 Ammortamenti	€ 7.493	€ 11.744
<b>TOTALE ONERI DI SUPPORTO GENERALE</b>	<b>€ 210.197</b>	<b>€ 216.208</b>
<b>5 ONERI FINANZIARI</b>	<b>€ 333</b>	<b>€ 751</b>
<b>6 ONERI TRIBUTARI</b>	<b>€ 0</b>	<b>€ 0</b>
<b>7 ONERI STRAORDINARI</b>	<b>€ 9.292</b>	<b>€ 4.700</b>
<b>8 ALTRI ONERI</b>	<b>€ 0</b>	<b>€ 0</b>
<b>9 IMPOSTE DELL'ESERCIZIO</b>	<b>€ 4.620</b>	<b>€ 4.675</b>
<b>AVANZO/DISAVANZO</b>	<b>€ -79.357</b>	<b>€ -105.206</b>
<b>TOTALE ONERI</b>	<b>€ 1.188.663</b>	<b>€ 1.191.672</b>

